

**DECRETO DEL VICESINDACO  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

**n. 245 - 6663/2019**

**OGGETTO: TERRITORIO E TRASPORTI - COMUNE DI GRUGLIASCO - VARIANTE PARZIALE AL PRG "CERTEZZA 2" - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.**

**IL VICESINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

**Dato atto** che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e con-seguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

**Richiamato** il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

**Richiamato** il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

**Richiamato** il decreto della Sindaca Metropolitana n. 503-26107/2018 del 26/10/2018 con cui si è proceduto a modificare il conferimento di alcune deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;

**Richiamato** il decreto della Sindaca Metropolitana n. 108-3600/2019 del 3/04/2019 con cui si è proceduto alla revisione delle deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;

**Premesso che per il Comune di Grugliasco:**

**la strumentazione urbanistica risulta la seguente:**

-è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 24 del 26 aprile 2017, quale Variante Generale al PRG approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 4-5410 del 4 marzo 2002;

-ha adottato, con deliberazione C.C. n. 22 del 29 aprile 2019, il Progetto Preliminare della Variante Parziale "Certezza 2" al P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 5, dell'articolo 17, L.R. 56/77 e s.m.i., trasmesso con nota prot. n. 20755/2019 del 14 maggio 2019 e pervenuta alla Città Metropolitana in data 15/05/2019, ns. prot. n. 42610, per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;  
(Prat. n. 019/2019)

**i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:**

- popolazione: 30.688 abitanti nel 1971, 34.572 abitanti nel 1981, 41.115 abitanti nel 1991, 38.743 abitanti nel 2001 e 37.194 abitanti nel 2011, dati che confermano un trend demografico 1971/1991 in notevole incremento ed evidenziano, nel periodo successivo 1991-2011 un significativo decremento;
- superficie territoriale di circa 1.313 ettari di pianura e con pendenze inferiori al 5%. Per quanto riguarda la Capacità d'Uso del Suolo, 814 ettari sono inseriti nella "Classe I<sup>^</sup>" (dei quali 548 ettari con destinazione d'uso diversa da quella agricola) e 499 ettari in "Classe II<sup>^</sup>" (dei quali 396 ettari con destinazione d'uso diversa da quella agricola);
- il territorio comunale è ricompreso nella **Zona Omogenea 2** della Città Metropolitana di Torino denominata "AMT OVEST" ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto;
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 4 denominato "Ovest" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa."; nel suddetto Ambito sono compresi i Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Pianezza, Rivoli, Rosta e Villarbasse;
- ai sensi dell'articolo 19 delle N.d.A. del PTC2 è classificato quale "polo medio" e centro di I<sup>^</sup> livello;
- il PTC2 individua il Comune tra i Poli per la logistica - Tipo di interscambio ferro/gomma - e quale ambito produttivo di **livello 1**, ai sensi degli articoli 24 e 25 delle N.d.A.;
- il PTC2 **non** inserisce il Comune tra gli ambiti di diffusione urbana (artt. 21 e 22 delle N.d.A.), risulta, altresì, tra i Comuni con consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- il PTC2 lo classifica quale centro storico di tipo C - *media rilevanza* -;
- il territorio comunale è interessato dai seguenti "Progetti strategici di trasformazione territoriale" - **Asse Integrato di Corso Marche e Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione**;
- il Comune è sede del nuovo Polo delle Facoltà Scientifiche;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 7 (C.so Allamano) e n. 175 del Doirone; è interessato dalle linee ferroviarie: Torino-Bardonecchia-Modane e Torino-Orbassano Scalo ed è servito dal Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM); è attraversato dalle seguenti linee: Avigliana-Zappata Torino S. Paolo-Orbassano;

**preso atto** che il Comune di Grugliasco è adeguato al P.A.I. (Piano per l'Assetto

Idrogeologico) ed alla disciplina in materia di *industrie a rischio di incidente rilevante* (R.I.R.);

**dato atto**, altresì, che il Piano Regolatore del Comune di Grugliasco è adeguato al PTC2 ed in particolare per quanto attiene i seguenti articoli delle Norme di Attuazione dello stesso, l'area n. 49 "Certezza 2" risulta:

- ai sensi dell'articolo 16, compresa nelle aree di *transizione*;
- ai sensi del comma 1, *lettera c*) dell'articolo 40, interessata dall'*Area Speciale di Corso Marche*;

**vista** la nota prot. n. 13377 del 27/03/2019, trasmessa dal Comune alla Città Metropolitana, finalizzata a chiarire la necessità di sottoporre o meno, la proposta di Variante al Tavolo Tecnico di cui all'art. 40 "*Area Speciale di Corso Marche*" (*Prescrizioni immediatamente vincolanti e cogenti*) delle Norme di Attuazione del PTC2;

**vista** la nota prot. n. 30827 del 4 aprile 2019 della Città Metropolitana, la quale, in considerazione della distanza dell'area stessa dall'Asse infrastrutturale di Corso Marche e della tipologia della Variante, non ha ravvisato la necessità di sottoporre la stessa al Tavolo Tecnico, trattandosi di modificazioni che non incidono sulla tutela dell'Area Speciale e del relativo Asse;

**dato atto** altresì, con riferimento alle prescrizioni del citato articolo 40 delle Norme di Attuazione del PTC2, che i titoli abilitativi rilasciati dall'Amministrazione Comunale, a seguito dell'approvazione definitiva della Variante Parziale in oggetto, dovranno riportare quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*" delle N.d.A. del PTC2, il quale recita "*Divenuta efficace la Deliberazione CIPE di approvazione del Progetto Preliminare si applicano le misure previste dall'articolo 165, comma 7 del Dlgs. 163/2006 s.m.i. nei corridoi individuati definitivamente nella documentazione di progetto approvata con la suddetta Deliberazione CIPE e decadono pertanto le misure di tutela di cui al presente articolo*";

**preso atto**, delle motivazioni che hanno indotto il Comune di Grugliasco a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29 aprile 2019, di adozione del Progetto Preliminare della Variante;

**rilevato** che, nello specifico, la Variante Parziale al P.R.G.C. vigente del Comune di Grugliasco adottata, con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, è stata avviata, su richiesta della proprietà ed è finalizzata a completare l'iter intrapreso con due successive Varianti Strutturali, l'una risalente all'anno 2008, la quale prevedeva, tra l'altro, la dismissione a favore della Città di aree da destinare ad "*orti urbani*" e la seconda, (anno 2012) di integrazione delle destinazioni d'uso (commerciale e vendita al dettaglio) nell'area di intervento denominato "*Certezza 2*".

L'area individuata dal P.R.G.C. con il n. 49 della Zona Urbanistica "*Z13*", è delimitata dagli assi stradali di Corso Allamano e da Strada del Gerbido ed è interessata, come già richiamato in precedenza, dall'Area Speciale di Corso Marche.

La Variante propone la revisione della scheda normativa n. 49, mantenendo invariata la capacità edificatoria complessiva, apportando le seguenti modifiche alle previsioni di utilizzo dell'area:

- incremento delle destinazioni d'uso consentite, con inserimento di CD6 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) e CD8 (depositi per le attività comprese nella classe di destinazione d'uso commerciale direzionale);
- stralcio della prescrizione relativa alla realizzazione di minimo 2.700 mq di superficie utile lorda a destinazione turistico-ricettiva;
- modifica della sagoma massima degli edifici proposti ad un piano fuori terra;
- modifica delle aree con destinazione ad attrezzature pubbliche SP conformandole all'assetto planimetrico esteso dei fabbricati aventi la nuova destinazione.

La Variante, ampliando le tipologie d'uso, consente la possibilità di insediare medie strutture di vendita, previo riconoscimento di un Addensamento Commerciale Extraurbano Arteriale A5, in corso, ai sensi della vigente normativa regionale, in materia di commercio in sede fissa.

Le modifiche consentono, una diversa organizzazione dello spazio, prevedendo due blocchi di edifici disposti ad "L" a perimetro dell'area a parcheggio e con affaccio principale verso Corso Allamano e la realizzazione di una pista ciclopedonale.

I contenuti della Variante non modificano le quantità edificatorie dell'area, posta in contesto dotato di servizi e caratterizzato dalla presenza di opere di urbanizzazione primaria (strade, spazi di sosta o di parcheggio, fognatura, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, pubblica illuminazione).

La Variante prevede, lo spostamento di alcuni tratti di un fosso irriguo (ramo secondario della Bealera di Grugliasco), coerentemente con le disposizioni della Scheda Tecnica di Piano dell'area in oggetto.

La documentazione di Variante contiene le verifiche relative alla zonizzazione acustica, al rischio geologico e dell'impatto di flussi di traffico sulla viabilità (derivante dal riconoscimento dell'Addensamento Commerciale "A5", in corso).

La "Relazione Illustrativa", contiene una sintetica verifica degli interventi proposti con i Piani sovracomunali, in particolare con il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e con il PTC2;

**dato atto** che, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione del Comune di Grugliasco n. 22 del 29 aprile 2019 di adozione della Variante Parziale al P.R.G.C. "Certezza 2":

- **contiene** la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale;

**preso atto** che, per quanto attiene la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, la Variante è accompagnata dal "Documento Tecnico Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.", trasmesso, contestualmente alla documentazione di Variante, ai Soggetti con Competenze Ambientali (SCA) e pertanto anche alla Città Metropolitana, ai sensi dell'Allegato 1 lett. j.1. della D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo).";

**dato atto** che, l' *"Unità Speciale VAS, VIA, AIA"* del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana, quale Soggetto con competenze Ambientali (SCA) non ha ritenuto esprimere parere in merito ai contenuti della Verifica di Assoggettabilità, opera, pertanto, quanto previsto dal citato Allegato 1, lettera j.1 *"Procedimento integrato per l'approvazione delle Varianti parziali al PRG: fase di verifica di assoggettabilità e pubblicazione "in maniera contestuale"*", capitolo 2, della D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016, *"... In caso di silenzio l'iter procede ..."*;

**vista** la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni"*, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

**visto** l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

**rilevato** che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla L. 56/2014 **è compresa la Pianificazione Territoriale Generale** ai sensi della *lettera b), comma 44, art. 1* della citata Legge;

**dato atto** che alla **Città Metropolitana di Torino** compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia [ora Città Metropolitana] esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."* (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

**vista** la L.R n. 56 del 5 dicembre 1977 *"Tutela ed uso del suolo"*, modificata e integrata dalle LL.RR. n. 3/2013 e n. 17/2013 ed in particolare il comma 7 dell'articolo 17, in cui è citato: *"...contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati..."*;

**visto** lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrato in vigore il 1 giugno 2015;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 *"Misure di salvaguardia e loro applicazione"*; comma 5, articolo 26 *"Settore agroforestale"*; commi 1 e 3 articolo 39 *"Corridoi riservati ad infrastrutture"*; articolo 40 *"Area speciale di C.so Marche"*; comma 2, articolo 50 *"Difesa del Suolo"*;

**tenuto conto che ricade esclusivamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisati nell'articolo 17, L.R. n. 56/77 (così come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante Parziale;**

**considerato** che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data **27 giugno 2019;**

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi del comma 1, dell'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

**visto** l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

**visto** l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

**visto** il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**visto** l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

## **DECRETA**

**1. che**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente del Comune di Grugliasco relativo all'area denominata *"Certezza 2"*, adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 22 del 29 aprile 2019, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del PTC immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 *"Misure di salvaguardia e loro applicazione"*; comma 5 dell'articolo 26 *"Settore agroforestale"*; commi 1 e 3 dell'articolo 39 *"Corridoi riservati ad infrastrutture"*; articolo 40 *"Area speciale di C.so Marche"* e del comma 2 dell'articolo 50 *"Difesa del suolo"*;

2. **che**, per quanto attiene le prescrizioni di cui all'articolo 40 *"Area Speciale di Corso Marche"* (Prescrizioni immediatamente vincolanti e cogenti) delle Norme di Attuazione del PTC2, trattandosi di modificazioni al P.R.G.C. vigente non incidenti sulla tutela dell'Area Speciale di Corso Marche e del relativo Asse infrastrutturale, i titoli abilitativi rilasciati dall'Amministrazione Comunale, a seguito dell'approvazione definitiva della Variante Parziale in oggetto, dovranno riportare quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 39 *"Corridoi riservati ad infrastrutture"* delle N.d.A. del PTC2, il quale recita *"Divenuta efficace la Deliberazione CIPE di approvazione del Progetto Preliminare si applicano le misure previste dall'articolo 165, comma 7 del Dlgs. 163/2006 s.m.i. nei corridoi individuati definitivamente nella documentazione di progetto approvata con la suddetta Deliberazione CIPE e decadono pertanto le misure di tutela di cui al presente articolo"*;
3. **che** rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. non saranno formulate osservazioni;
4. **di trasmettere** il presente Decreto al Comune di Grugliasco, per i successivi provvedimenti di competenza;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 26 giugno 2019

Il Vicesindaco Metropolitano  
Delegato a Risorse Umane, Comunicazione  
Istituzionale, Patrimonio, Affari e Servizi Generali,  
Sistema Informativo e Provveditorato, Protezione Civile,  
Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo, Assistenza  
Enti locali, Partecipate.  
(Marco Marocco)